



E chi mi ha eccitato di dire che in questa nostra città non siamo stati mai o quasi mai capaci di organizzare una qualsiasi manifestazione di carattere eccezionale, tanto da lasciare il segno e far così arintorcinare il budellame a quanti ne hanno detto sempre peste e corna contro di noi?

Non l'avessi mai fatto! Me ne hanno detto di tutti i colori! Che sono "gnorando", che non capisco niente, che non sono "acculturato", che sono "alfabetico", che non mi sta bene mai niente e che, non avendo altro da fare perché sono vagabondo per natura, farei meglio a pensare alle fregne mie senza rompere tanto le palle a quanti, politici ed amministratori di colore e di ogni ordine e grado, per il bene e l'interesse della nostra Ascoli e degli ascolani tutti, sudano le proverbiali sette camicie, dal primo giorno dell'anno fino all'ultimo.

Ma non solo! Sembrerebbe che qualcuno si sia fatto promotore di una raccolta di firme per una petizione popolare da inviare al signor Sindaco affinché, con la sua autorità, mi togliesse la cittadinanza ascolana che, secondo me, mi spetta di diritto fin dal primo giorno che ho visto la luce "iò la costa de femmeni". E meno male che sono finiti i tempi di Giovanna d'Arco, altrimenti il "rogo" in piazza del Popolo non me lo levava nemmeno il Padreterno!

Ora, che sono "gnorando", "alfabetico" e che non capisco niente lo voglio pure ammettere perché non ho fatto le "scuole su di sopra, come si diceva ai miei tempi e quindi non è una novità e hanno fatto la scoperta dell'acqua calda".

Ma la cittadinanza ascolana nooh! quella non si tocca perché fra queste quattro mura sono nato, cresciuto e pasciuto e, quando sarà ora, nella mia Ascoli voglio stirare le etioia.

Comunque, mettendo da parte quello che io ho potuto dire contro la carenza di iniziative valide a far conoscere meglio la città, i suoi tesori d'arte, la sua cultura, il suo passato storico e quant'altro di meglio la città stessa può offrire e, mettendo pure da parte, quello che certe linguacchie biforeute hanno potuto dire contro di me, una cosa è certa e quindi incontestabile. Dagli oggi e dagli domani, "alfabetico" come giustamente mi hanno delinito, sono riuscito a slatare, con tutte le mie forze, un proverbiale detto che dura dai tempi di Adamo ed Eva e che erroneamente afferma che "i ragli degli asini non arrivano in Cielo"!

Perché invece questi "ragli" (in questo caso, per chi non lo avesse capito, l'asino sarci io!) in Cielo ci sono arrivati e qualche santo di quelli che contano li ha raccolti, fatti propri e, con opportuni suggerimenti trasmessi non so se per telefono, via satellite o con qualche altra diavoleria del genere, ha fatto capire, a chi di dovere, che Ascoli, veramente, meritava di più in fatto di manifestazioni culturali che lasciano il segno.

Di fronte a tanto autorevole intervento piovuto dal Cielo, nessuno si è potuto tirare indietro!

Così, un po' per questo ed un po' per smentire soprattutto le mie dicerie, per le feste di Pasqua di quest'anno ti hanno organizzato nientepopodimeno che il "Campionato Mondiale della scuecetta"; sponsorizzato dalla rinomata "Gastroinomy International "Zè lu pellare", sotto l'alto Patrocinio dell'ambiente culturale ascolano.

Pubblicizzato nell'intero globo terrestre e puranco subacu- lo da tutti i mezzi di informazione possibili ed immaginabili e da un enorme cartellone saldamente ancorato sulla facciata del Palazzo Arringo, questa interessantissima manifestazione ha visto una massiccia partecipazione di provetti "scocciatori" provenienti da ogni parte del mondo. Fra questi, per la verità, non sono stati notati né politici né amministratori in quanto, mi

ha detto l'amico Pasquale, li troviamo sempre più indaffarati a... "rompere" qualche altra cosa...

Non vi dico il successo! Fin dalle prime ore del mattino Piazza Arringo (che poi è risultata insufficiente e poco accogliente per ospitare l'enorme folla di spettatori) si è riempita di "scocciatori" con tanto di cesti pieni di uova internazionali, uno più duro dell'altro, per sfidarsi a singolar tenzone sopra un enorme paleo appositamente messo a disposizione dal nostro generoso Comune.

L'avvenimento, ripreso via satellite e diffuso dalle televisioni dei cinque Continenti, ha visto la maggior parte e per l'onore della città ospitante, validi concorrenti soprattutto stranieri provenienti da "Perucchian", "Favidanciaten City", "Pachiecen sub Ascension Mont", "Lu Puoie of Bret", "Cientebuce" in coppia con "Cientecele", "Fresunghen", "Spelonghe", "Chighie de li spiagge", de "Lallaca" e perfino qualcuno calato pure da "li Renecghiù" che dovrebbe poi essere, almeno dalla targa dell'autobus che li ha trasportati, una qualche località della Mazzonia non meglio identificata.

E sembra proprio che il vincitore assoluto, cioè il "Campione Mondiale de 'Scuocetta", sia stato un concorrente de li "Renecghiù" che ce lo aveva più duro di tutti. L'uovo, si intende, non pensate a male. Ma così duro, ma così duro che la "Giacobba", facente parte della Giuria, non appena lo ha toccato per il controllo "antidoppinghe" è svenuta dalla nostalgia dei bei tempi passati.

Di fronte a tanto avvenimento che, finalmente, ha portato Ascoli alle stelle, alzo le mani e mi rimangio tutto quello che ho detto nel passato. E prendo pure atto che, quando si vuole, la nostra città, in fatto di manifestazioni che ho tanto demigrato, non è seconda a nessuno.

Se volete, mi cospargo pure il capo di cenere! Ma la cittadinanza ascolana no, quella non me la dovete togliere perché, malgrado tutto, ne vado talmente fiero.

Ciao alla prossima puntata.

Il vagabondo

## Fiori e Piante MIGLIORI



**ADDOBBI  
MATRIMONIALI  
E LAVORAZIONE  
FIORI SECCHI**

**Piazza P.L. da Palestrina, 2/3  
Tel. 0736/ 255176 - Ascoli Piceno**